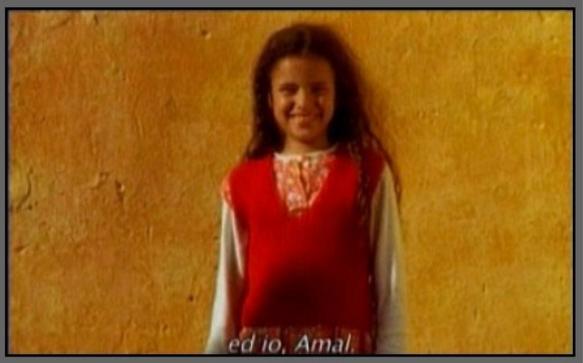


# AMAL

Analisi del cortometraggio Amal, regia e sceneggiatura di Ali  
Benkirane, Marocco/Francia, 2004

Sequenza 1  
Il risveglio di Amal.

<p>scena 1</p>		<p>Titoli di testa, bianco su nero.</p>	<p>Il nero introduce il momento in cui comincia (e finirà) il racconto, di notte.</p>
<p>scena 2 (2 inq.)</p>		<p>Esterni della fattoria, alba.</p>	<p>I CL introducono il luogo, la loro lunghezza richiamano i tempi distesi della campagna.</p>
<p>scena3 (5 inq.)</p>			<p>Amal è presentata dai suoi giochi di ombre: è una bambina fantasiosa e vivace.</p>
		<p>Amal va alla finestra e la apre.</p>	<p>Amal ha spazio di fronte al suo sguardo (angolazione di profilo): è protesa verso il futuro. Lo sguardo della madre invece si ferma sulla bambina.</p>
		<p>Fuori c'è la madre, accovacciata, preoccupata mentre la guarda.</p>	<p>La composizione dell'inquadratura sottolinea la condizione di impotenza della madre: è relegata al margine, oppressa dal vuoto intorno.</p>

<p><b>scena 6 (2 inq.)</b></p>	 <p><i>le 4 galline...</i></p>		
<p><b>scena 7 (1 inq.)</b></p>	 <p><i>la mucca...</i></p>		
<p><b>scena 8 (1 inq.)</b></p>	 <p><i>4 pecore...</i></p>		
<p><b>scena 9 (1 inq.)</b></p>	 <p><i>ed io, Amal.</i></p>		<p>La composizione dell'inquadratura (figura centrata, angolazione orizzontale frontale) e la scelta dei colori sono indicativi della percezione che Amal ha di sé: sicura, vivace, ottimista.</p>
<p><b>scena 10 (1 inq.)</b></p>	 <p><i>Ho un solo desiderio:</i></p>		<p>La sequenza si apre e si chiude con la sottolineatura del grande desiderio di Amal: diventare medico "per curare le persone che amo".</p>

Sequenza 2  
Amal, la sua famiglia, il suo sogno.

<p><b>scena 1</b> <b>(1 inq.)</b></p>		<p>La sequenza è introdotta e conclusa da una inquadratura ravvicinata di Amal e accompagnata interamente dalla sua voce fuori campo.</p>	<p>Il racconto visivamente si identifica con il punto di vista di Amal e con la sua visione ottimista del mondo, un mondo sorridente e a colori forti.</p>
<p><b>scena 2</b> <b>(1 inq.)</b></p>	 <p><i>I miei genitori...</i></p>	<p>Il PP del padre è inizialmente a fuoco, poi sfuoca a favore della madre.</p>	<p>La focalizzazione e la disposizione nello spazio dell'inquadratura indicano il rapporto di subordinazione della moglie rispetto al marito.</p>
<p><b>scena 3</b> <b>(1 inq.)</b></p>	 <p><i>mia sorella maggiore Fatima...</i></p>		<p>La sorella maggiore è inquadrata in CM, "imprigionata" dalla soglia di casa e marginalizzata dai sassi della parete. La sorella maggiore ha un destino segnato, andare a lavorare in città, al quale è rassegnata.</p>
<p><b>scena 4</b> <b>(1 inq.)</b></p>	 <p><i>mio fratello Mhamed...</i></p>		<p>Il fratello invece è inquadrato in campo aperto a sottolineare la maggior libertà di movimento rispetto alle sorelle.</p>
<p><b>scena 5</b> <b>(1 inq.)</b></p>	 <p><i>il cane...</i></p>		

Sequenza 3  
Amal e suo fratello vanno a scuola.

scena 1  
(1 inq.)



Amal sveglia il fratello per andare a scuola. Finiscono per litigare. Si avvicina la madre senza che si veda in volto e dice loro di smetterla.

La camera è collocata all'altezza dei bambini, aiutando il pubblico a identificarsi con il loro punto di vista.



Uno dei rari movimenti di camera del film. Un piano sequenza che comincia con una carrellata laterale della madre che porta il pane ai due bambini.

E' il fratello a ricevere il pane dalle mani della madre che raccomanda alla sorella di vegliare su di lui.



La camera si ferma.

La camera è collocata all'altezza dei bambini e dunque siamo portati a identificarci con il loro punto di vista.



La camera segue i due bambini mentre si allontanano.

Il movimento di camera però ci costringe a fare i conti con il punto di vista di quelli che contano: gli adulti. Così la camera si stacca dai due bambini che si allontanano e descrive le relazioni tra i due genitori.

scena 2  
(piano sequenza)



La camera retrocede (carrellata indietro) fino a comprendere la madre di spalle.



La madre avanza verso la camera in carrellata a precedere e si ferma quando entra in campo il marito e lei lo guarda.

Di nuovo è la composizione del quadro e non le parole a ribadire la posizione subordinata della moglie rispetto al marito. La moglie sparisce dall'inquadratura, e lascia il campo libero al marito.



La camera ruota sul suo asse seguendo la madre che se ne va e poi si ferma sul marito in PPP.



La camera si sofferma sul PPP del marito che guarda pensieroso i due bambini allontanarsi.

La camera si sofferma a lungo per sottolineare comunque quanto sia sofferta la decisione da parte del marito.

scena 3  
(2 inq.)



Le inquadrature in CLL sottolineano la distanza della scuola e il prevalere della natura sull'ambiente.

Una composizione molto sofisticata. In CLL si rischierebbe di non dare particolare attenzione ai due bambini. La linea dei fichi d'india crea però una sorta di culla, guidando e mantenendo l'attenzione dello spettatore sui due. La camera non si muove, i due entrano ed escono di campo, e ciò rafforza la presenza della campagna che sembra osservare i personaggi.

**scena 4  
(6 inq.)**



Amal incontra per strada una signora (su un carretto) che sembra lanciarle uno sguardo di rimprovero.

La scena serve per far comprendere meglio la successiva frase del padre che si dirà preoccupato per il tragitto che la figlia deve compiere tutti i giorni "ora che è cresciuta".

<p><b>scena 3 (2 inq.)</b></p>		<p>Esterno della scuola.</p>	<p>La ripresa prima dell'esterno della casa e quindi dell'esterno della fattoria, hanno la funzione di trasportarci morbidamente da un luogo all'altro facendoci percepire lo scorrere del tempo.</p>
<p><b>scena 4 (1 inq.)</b></p>		<p>Esterno della fattoria.</p>	
<p><b>scena 5 (1 inq.)</b></p>		<p>La madre e la sorella maggiore, inquadrare in FI, appaiono preoccupate.</p>	<p>La preoccupazione è resa, oltre che dall'espressione e dalla postura dei personaggi, anche dai tessuti intorno che si muovono al vento, e in qualche modo richiamano lo stato d'animo delle due donne.</p>
<p><b>scena 6 (1 inq.)</b></p>		<p>Il maestro regala un libro di medicina ad Amal in CM, coi due personaggi di profilo.</p>	<p>Il regista in questo modo "raffredda" la scena, evitando effetti troppo facilmente lacrimevoli (possibili con piani più ravvicinati e angolazioni più frontali). Altrimenti l'eroe del film risulterebbe il maestro mettendo in ombra Amal.</p>

Sequenza 4  
Il maestro buono.

scena 1  
(1 inq.)



CLL della scuola.

I passaggi di luogo sono sempre introdotti da un CLL.



Il maestro è ripreso solo con PP, che lo rendono "vicino". La ripresa inoltre è realizzata con camera a mano, che contribuisce all'effetto di "mosso" e di vivacità dell'intera scena.

scena 2  
(13 inq.)



Il maestro dice ad Hassan di cambiare posto. Domanda di una loro compagna che non è presente.

La camera è situata all'altezza dei bambini, per suggerire che nella relazione con il maestro non sono oppressi. Il dialogo con Hassan ha la funzione di renderci familiare il volto del bambino che sarà protagonista di una scena successiva.



Alcune inquadrature mostrano i bambini che fanno a gara per intervenire, per sottolineare la partecipazione che caratterizza queste lezioni. L'inquadratura ravvicinata serve a sottolineare il clima di vivacità.

Sequenza 5  
La maestra cattiva.

scena 1  
(4 inq.)



Hassan confessa al fratello di Amal la propria preoccupazione per aver dimenticato di portare il pane alla maestra.

Anche in questo caso il regista preferisce far rappresentare un sentimento invece di mostrarcelo direttamente. In questo caso il dettaglio sui petali strappati dal fiore.



La maestra avvisa i bambini della visita dell'ispettore.

La maestra è ripresa in PM dal basso per sottolinearne l'imponenza e il carattere minaccioso. Contrariamente alla ripresa del maestro, l'inquadratura non è mossa.



I bambini sono ripresi dall'alto per sottolineare la loro oppressione. Si noti la differenza con l'angolazione di ripresa sulla classe utilizzata nella sequenza del maestro buono (quando invece la camera era all'altezza dei bambini).

scena 2  
(17 inq.)



La maestra chiede ad Hassan se si è ricordato di portarle da mangiare.

Hassan è ripreso in PPP in modo da farcelo sentire vicino e coinvolgerci nel suo dramma. Il fratello e Amal invece sono ripresi in PP perché preoccupati ma meno coinvolti.



Il fratello di Amal passa di nascosto il proprio pane all'amico. L'azione è seguita da una movimento di camera sotto il banco. Gioco di sguardi Hassan-maestra e fratello-Amal. Amal non approva il gesto del fratello.

La scena è utile sul piano drammaturgico perché tratteggia la psicologia dei due fratelli, passaggio indispensabile per rendere credibili le loro reazioni nell'unità narrativa finale: Amal protettiva verso il fratello, il fratello un po' pasticcione, ma generoso.

scena 3  
(4 inq.)



Esterno della scuola. Amal dichiara il suo odio verso la maestra.



**Sequenza 6**  
**Il destino di Amal.**

**scena 1**  
**(1 inq.)**



L'inquadratura ha lo scopo di segnalare che è passato del tempo, con una immagine che ci ricorda che il trascorrere del tempo in campagna è segnato dal corso del sole. La sequenza è chiusa nella stessa maniera.

**scena 2**  
**(1 inq.)**



Esterno della fattoria.

Le inquadrature comunicano il calore dell'atmosfera. Tutto sembra fermo.

**scena3**  
**(4 inq.)**



Totale della famiglia senza Amal. Il padre ha preso le sue decisioni. La figlia maggiore andrà a lavorare in città e Amal smetterà di andare a scuola e resterà a casa ad aiutare la madre.

Per sottolineare chi prende le decisioni, tra gli adulti della famiglia solo il padre, nel corso del film, pronuncia delle frasi.



Seguono tre inquadrature che non raccontano alcuna azione, ma hanno lo scopo di creare un clima di attesa: ora il pubblico è a conoscenza del destino di Amal, ma la bambina no. Come reagirà?

**scena 4  
(3 inq.)**



Sequenza 7  
Il ritorno a casa di Amal e del fratello.

		<p>I bambini escono da scuola. Inquadratura fissa, simile a quella dell'andata.</p>	<p>La scelta di una inquadratura simile a quella dell'andata suggerisce l'idea di una ciclicità, di una giornata che si chiude come era cominciata</p>
<p>scena 1 (3 inq.)</p>		<p>Il fratello di Amal chiama un amico per farsi raccontare l'ultimo film di Chuck Norris. Viene interrotto dalla sorella che lo strattona via. Lui reagisce buttandola a terra. Amal assicura che lo dirà alla madre. Il fratello cerca di far pace.</p>	<p>La scena arricchisce il contesto sociale dei fatti mostrando come vi siano coetanei che non vanno a scuola. Inoltre rafforza il quadro psicologico della relazione tra i due fratelli per rendere credibile il finale: lei protettiva e severa, lui più ribelle, ma riconosce comunque l'autorevolezza della sorella.</p>
			
<p>scena 2 (2 inq.)</p>			<p>Le inquadrature che seguono sottolineano la lunghezza del percorso, ma anche il prevalere della natura sui due personaggi. I tempi lunghi aumentano l'attesa per l'epilogo della vicenda.</p>
<p>scena 3</p>			

**scena 4**



## Sequenza 8

Amal non andrà più a scuola.



La composizione dell'inquadratura è molto raffinata. Tutto concorre a concentrare l'attenzione sulla bambina pur mantenendo la camera distante: gli sguardi delle due donne sono su di lei da direzioni opposte, il quadro è tagliato, come se la scena fosse vista da dietro una porta, e in questo modo si sottolinea la centralità della figura di Amal.

scena 1  
(2inq.)



Gran parte della voce della madre è in fuori campo. Amal è ripresa fissa in PPP.

Dato che nel corso del film il regista non ha sprecato PPP, rimaniamo ancora più colpiti da questa lunga inquadratura. L'effetto è aumentato dal fatto che Amal non pronuncia una parola e dunque siamo costretti ad esplorare i suoi sentimenti osservandone le reazioni mimiche. Si tratta del climax del film, il momento cioè di massimo coinvolgimento emotivo. E' questo il punto in cui le due linee narrative, il tormento degli adulti e le speranze di Amal, si incrociano.



scena 2  
(1 inq.)



Il fratello di Amal cerca disperatamente di convincere il padre a continuare a far studiare Amal. Ma il padre è irremovibile.

Si tratta di una sequenza caratteristica dello stile del regista apparentemente "freddo". Invece di inseguire i personaggi, li lascia scorrere davanti alla camera. In questa inquadratura, i due personaggi entrano in campo, discutono, e continuano a farlo anche una volta usciti di campo, la camera indifferente resta immobile. E' una tecnica "straniante", ci emoziona, ma ci lascia anche lo spazio mentale per ragionare.

<p>scena 3</p>		<p>Esterno. Il sole sta tramontando.</p>	
<p>scena 4 (3 inq.)</p>		<p>Amal dona il suo stetoscopio al fratello.</p>	<p>Il regista ha voluto il climax nel momento in cui ad Amal è comunicato il suo destino. Se lo avesse collocato sul dono di Amal, vi sarebbe stato un effetto mieloso abbastanza intollerabile.</p>
		<p>Amal sorride, ma allo stesso tempo sembra che stia per piangere. Il fratello non la guarda, imbarazzato.</p>	<p>Per non rendere lacrimevole il finale non vengono realizzati PP di Amal, ed anche quello del fratello è poco coinvolgente, dato che non guarda in camera.</p>
		<p>Amal spegne la candela. Quando è buio augura la buona notte.</p>	<p>Il buio ci riporta all'inizio del cortometraggio. L'arco temporale del racconto, infatti, è quello di una giornata. Il cortometraggio non è conciliante e vuole lasciarci l'amaro in bocca..</p>